

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale . . .	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» a domicilio . . . . .	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta . . .	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

### Le associazioni si ricevono:

Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni.

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

### DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

**BERLINO, 5.** — L'Imperatore firmò un decreto che proibisce l'esportazione dei cavalli.

**PIETROBURGO, 5.** — Si attendono prossimamente le note della Germania e dell'Austria, che dichiareranno di voler partecipare alla conferenza di Pietroburgo.

**PARIGI, 5.** — Le trattative col centro sinistro per fare entrare nel gabinetto un membro della minoranza furono rotte.

Buffet era completamente d'accordo con Mac-Mahon su tale questione come su tutte le altre. Buffet rinunziò allora al mandato di formare il gabinetto.

Le trattative continuano fra i gruppi di sinistra per addivenire ad un accordo.

**LONDRA, 5.** — Camera dei Comuni. Hanu Hon conferma che la spedizione Birmano-Chinese fu attaccata il 22 febbraio a Manocine dagli indigeni: il corpo principale ebbe tre feriti. Perdette la maggior parte dei bagagli.

Margory con 5 domestici cinesi rimase ucciso.

### DIARIO POLITICO

#### MINISTERO FRANCESE.

Le difficoltà per la formazione del nuovo ministero francese continuano sempre, anzi si sono accresciute. Non era infatti molto difficile prevedere che Buffet si sarebbe trovato d'accordo sopra un programma con Dufaure e con altri uomini politici della stessa tempra: si prevedeva del pari che il centro sinistro non avrebbe fatto grandi ostacoli per accordare uno dei portafogli

a un deputato della destra moderata; lo scoglio principale consisteva nel vincere le retrosie delle frazioni di sinistra, e secondo le ultime notizie su questa via non si è fatto ancora un passo.

Si dice che le trattative continuano, ma per quanto gli esempi di abnegazione dati nei giorni scorsi dalla sinistra incoraggino a sperare, dubitiamo che arrivi a tal punto da mettersi alla mercé di chi ha votato contro le nuove leggi costituzionali.

Parè che gli stessi dubbii si nutrano anche a Versailles, dicendosi già che qualora le trattative fallissero il Maresciallo formerà un gabinetto extra-parlamentare: altri dicono che formerà un gabinetto Deppeyre Fourtou. In quest'ultimo caso la maggioranza del 25 febbraio sfumerebbe alla prima discussione di qualche importanza.

Noi facciamo queste congetture senza pretesa di essere indovini: quando la politica si aggira in un ambiente di passioni, di puntigli come a Versailles, manca del tutto la base logica per arguire dall'oggi ciò che sarà il domani: bisogna lasciare all'imprevisto la massima parte.

**P.S.** Un ultimo dispaccio da Versailles dimostra che le difficoltà sono maggiori di quanto si credeva.

Lo stesso centro sinistro ricusa di accettare un membro della minoranza nel nuovo gabinetto.

Buffet ha declinato l'incarico di formarlo.

#### INGHILTERRA ED IRLANDA

L'elezione di Michell nel Tipperary, che fu poi annullata dal Parlamento inglese, non era da quanto sembra un fatto isolato, ma collegavasi ad un piano

di agitazione che si va manifestando in Irlanda per altre vie collo scopo di separarsi dall'Inghilterra.

Si annunzia difatti che Smyth presenterà un progetto per annullare l'unione fra l'Irlanda e l'Inghilterra, e per ristabilire il Parlamento Irlandese. Questa proposta, che non sarebbe stata azzardata, senza la sicurezza di avere dietro a sé l'Irlanda pronta per seguire il movimento, darà certamente occasione a sedute tempestosissime nella Camera dei Comuni, e forse l'Inghilterra, già tanto travagliata dalla questione sociale, va incontro a giorni pericolosi anche per la questione irlandese. Non si deve dimenticare che il fanatismo religioso ha una gran parte nell'Home rule, e che la propaganda cattolica va facendo numerosi proseliti nella stessa società inglese.

#### IL VATICANO E LA SPAGNA

L'Imparcial porta una notizia sibillina circa le relazioni fra il Vaticano e il ministero spagnolo. Si dice che il governo ha ricevuto una lettera del Papa, colla quale si precisano le relazioni che il Vaticano può avere col ministero spagnolo.

Lasciando anche stare l'inesattezza circa la lettera del Papa, il quale certamente l'avrà scritta al Re Alfonso e non al governo, il tenore laconico dell'Imparcial nell'annunziarla o è molto oscuro, o non accenna che quelle relazioni siano molto espansive. Si direbbe che a Madrid siasi chiesto di averle più strette, ma che il Vaticano non abbia creduto di accordarle. È chiaro che alla Corte Pontificia si temporeggia in vista delle incertezze in cui naviga la nuova monarchia.

### LA FERROVIA SOTTOMARINA

TRA LA FRANCIA E L'INGHILTERRA

(Dal *Monitore delle strade ferrate*)  
(Continuazione)

Trasmessi tutti gli atti dell'istruzione al Governo, essi vennero sottoposti all'esame di una Commissione speciale, nominata col decreto del 18 giugno 1874 e composta d'ispettori generali di ponti e strade e di miniere, ai quali furono aggiunti: il contrammiraglio Fiquet, il signor De la Roche-Poncié, ingegnere idrografico in capo della marina, ed il sig. De Lapparent, ingegnere delle miniere, quale relatore.

Nell'importante rapporto da lui presentato a nome della Commissione, e che servì di base alla deliberazione del Consiglio generale di ponti e strade, il sig. De Lapparent espone le potenti considerazioni che militano a favore di una impresa destinata a dare un nuovo sfogo alla circolazione dei viaggiatori, nonché al trasporto delle merci, tra due paesi già congiunti dalle più attive relazioni commerciali.

Egli ricorda che, se la prima idea di un tunnel sottomarino è dovuta ad un francese, il sig. Tomé de Gamond, i cui studii datano dal 1838, e che consacrò una parte della sua vita ad osservare sul luogo, alle sponde ed al fondo del mare, la costituzione geologica del suolo, ed a rendersi conto delle difficoltà che sarebbero da superare, è soprattutto in Inghilterra che l'opinione pubblica vi si è mostrata favorevole. Colà furono organizzati i primi Comitati di patronato; e gli ingegneri inglesi intrapresero i più completi studii, allo scopo di dimostrare la possibilità dell'impresa.

Questi studii hanno permesso di riconoscere che la profondità del mare, nel Passo di Calais, è inferiore a 60 m., mentre la larghezza dello Stretto è di 28 chil. Per quanto scarsa, codesta depressione del fondo impedisce, almeno sino a nuovo ordine, la erezione di pile per la costruzione di un ponte; ma permette di concepire la possibilità della costruzione di un tunnel, discendente con rampe moderate al di sotto del fondo del mare per risalire nello stesso modo alla riva opposta.

Ma, affinché questa idea potesse uscire dal dominio della teoria, bisognava provare che la natura delle rocce formanti il fondo dello Stretto non si opponeva all'esecuzione di tale impresa: cioè che vi si poteva aprire un passaggio traverso a terreni abbastanza teneri per lasciarsi facilmente forare, abbastanza consistenti per allontanare il pericolo dei franamenti, ed abbastanza compatti per non temere l'invasione delle acque del mare.

L'esame geologico, che ne fu fatto, lascia presumere che così sarà.

Lo studio comparato delle spiagge, lungo le due rive del Passo di Calais, mostra che la composizione del terreno cretaceo, compreso tra Folkestone e Douvres, corrisponde, tratto per tratto, a quello della massa cretacea del Capo Blanc-Nez.

Sull'una e sull'altra riva, la creta bianca silicea ha per base uno spesso strato di creta grigia o marnosa, un po' mista d'argilla, regolare ne' suoi andamenti, esente da fessure, e basata essa medesima, coll'intermezzo d'uno strato del pari costante e conosciuto sotto il nome di grès verde superiore, sopra l'argilla bleue detta gault.

pote e mostrando di annettere alle parole della bella spensierata maggiore importanza di quella che realmente avevano.

— Oh no e tu non puoi dubitarne, imperciocchè ben sai quanto ti amo.

— E allora perchè ti lamenti?...

— Non mi lagno, osservo.

— Piccola pretenziosa!... disse il marchese di L... con un benevolo sorriso.

— E che cosa avevano di così attraente per te le belle notti che ricordi con tanta compiacenza?...

— Non saprei dirtelo, ma quella immensa volta stellata che sembrava coprire come un padiglione tutte le campagne dove tante volte avevo passeggiato insieme alla mia povera madre; quel giardino, quel parco dove conoscevo ogni arbusto, ogni sterpo, ogni fiore parlavano un linguaggio ben diverso al mio cuore. Spesse volte accadeva ch'io desiderassi scendere nel giardino e la mia vecchia istitutrice, che nulla sapeva negarmi, mi accompagnava. Rimanevo delle ore intiere seduta vicino a lei, sopra un banco di pietra guardando il cielo, la luna, le stelle e cercando pure di discernere il pigolio dei vari augeletti che si erano raccolti sulle alte robinie attendendo il nuovo sole.

(Continua)

### APPENDICE

(68)

### ROMANZO DI UN COSPIRATORE

DI MEDORO SAVINI

#### Proprietà letteraria

— Come dovevi esser bello vestito così!...

Queste curiose parole erano profferite da una fanciulla che appena poteva esser giunta al sedicesimo anno.

— Lo credi, Elena?... rispondeva sorridendo il vecchio marchese di L... mentre volgeva egli pure lo sguardo ad un ritratto rappresentante un giovane ufficiale dei corazzieri imperiali.

— Sì, sì e come mi sarebbe piaciuto vederti!...

— Ti sembra forse che mi avresti amato di più?... esclamò Lodovico con accento di tristezza e volgendo sulla giovinetta uno sguardo pieno di affettuosa premura.

La fanciulla comprese istintivamente che aveva avuto torto di parlare in tal modo. Levossi e gettando le braccia intorno al collo del marchese di L...

— Cattivo!... gli disse — perchè vuoi sffigermi?...

— Me ne guardi il cielo!... È solamente una domanda che ti ho rivolta. Del resto poi non hai torto, perchè capisco anche io — e pronunziando queste parole il buon vecchio rivolse ancora uno sguardo al ritratto e sorrise — che allora ero proprio più bello di quello che non lo sia attualmente.

— Eri anche più buono?... Mi avresti amata meno?... riprese Elena sempre accarezzando i bianchi mustacchi dello zio e cercando pure con quelle innocenti moine di farsi perdonare la impertinenza detta poco prima.

— Oh questo no, sai: — rispose il marchese di L... — sento proprio che ti avrei amata come ti amo adesso, cioè come una mia figliuola.

— Dunque non mi serbi rancore, se guardo ancora lo zio capitano?... fece Elena gettando furtivamente un'occhiata su quella tela che da qualche tempo attirava tutta la sua attenzione.

— Niente affatto. Anzi se potessi provare un po' d'orgoglio ti direi che ne son ben lieto. Ciò almeno è pruova che non ero poi tanto brutto.

— Te lo diceva anche la zia Giulia?... A questo nome, pronunziato da Elena tutta l'ingenuità de' suoi sedici anni, il volto del marchese di L... si fece scuro ed un grosso sospiro gli uscì dal petto.

Quasi avrebbe rimproverata la nipote di avere evocata così leggermente una santa memoria, ma non ne ebbe il coraggio.

Levossi per nascondere l'improvvisa emozione e si pose a passeggiare su e giù per l'ampia stanza, quindi, come se cercasse un motivo di distrazione ai tristi pensieri che una sola parola aveva suscitati nella sua mente, si avvicinò al balcone e l'aperse.

Tutto era silenzio, e senza il riflesso del raggio lunare, sarebbe proprio stato impossibile nulla discernere all'infuori delle piante secolari che elevavansi dinanzi al palazzo, proiettando ombre fantastiche sulle sue tette pareti. A cagione del vento che stormiva fra le frondi e ne scuoteva i rami, le ombre riflesse prendevano forma di immensi polipi che cercavano di avvolgere la vittima col loro immenso amplesso.

Assorto nei tristi pensieri che la domanda innocente della bella nipote aveva suscitati nel cervello e nel cuore il marchese di L... era lontano le mille miglia da quelle considerazioni che la solennità dello spettacolo al quale assisteva avrebbe potuto ispirargli.

Che cosa poteva importare a questo uomo tanto vicino alla tomba e per il quale la vita non aveva più sorriso, nè fiori, di quella scena cupa, tetra, monotona?...

Lodovico viveva nel passato e poichè

«Sino a questo punto la concordanza è assoluta tra le due spiagge, ove si veggono i diversi strati approfondarsi successivamente sotto il mare, in causa del naturale loro prolungamento. Ma, a partire dal gault, si sviluppa sulla costa inglese un sistema di sabbie e d'argille, detto terreno wealdiano, di cui non si trovano in Francia che alcuni rudimenti, separanti il gault dal terreno iurassico.

«Egli è quindi evidente che la sola formazione, traverso la quale conviene tentare il passaggio, è quella della creta.

«Ma la creta bianca è fessurata, e per conseguenza può lasciar passare le acque; dunque si deve scegliere la creta grigia. La sua immersione essendo ben conosciuta, sia per l'osservazione delle spiagge, che per i pozzi profondi scavati a Calais e Douvres, si determinerà facilmente l'allineamento che dovrà seguire il tunnel, affinché si mantenga nello strato di creta grigia ad una data profondità, pur lasciando al di sopra della volta del tunnel un masso protettore di sufficiente grossezza, la quale pare potersi fissare a m. 40.

«Ma la creta grigia è essa continua da una riva all'altra? Non è interrotta da qualche masso di rocce più antiche o da qualche grande fessura, ora nascosta dal mare?

«Secondo l'opinione dei geologi, il profilo così poco accidentato del fondo dello Stretto pare escludere l'idea di un grande cataclisma. Parecchi indizii fanno credere l'apertura geologicamente recente del Passo di Calais sia dovuta ad una semplice erosione, risultante forse da un mutamento nel regime dei mari vicini.

«Non si può nondimeno nascondersi esser quivi particolarmente che risiede l'incertezza dell'impresa, ed il successo non potersi considerer come sicuro, se non il giorno in cui una galleria di prova avrà traversato da una parte all'altra lo Stretto.

«Fatta questa riserva, non è temerario il dire che i particolari del trasforo, il modo di esecuzione dei lavori, l'aeramento è tutte le questioni relative alla lunghezza del tunnel, ed all'impossibilità di attaccarlo diversamente che dai due imbocchi, costituiscono problemi, la cui soluzione non sorpassa le risorse dell'industria moderna.

«Ciò che sarebbe stato insensato tentare 20 anni fa, si può compiere oggidì, e si compirà a meno di ostacoli materiali ed insuperabili, in minor tempo forse di quello che osiamo prevedere, mercè l'invenzione recente ed il quotidiano miglioramento di macchine perforatrici di grande potenza e di grande effetto.

«Egli è in seguito a siffatte considerazioni, che la Commissione, di cui abbiamo analizzato sommariamente il rapporto, e, dietro di essa, il Consiglio generale di ponti e strade non hanno esitato a concludere in favore del progetto sottoposto al loro esame. Ma essi hanno fatto osservare che i documenti presentati all'inchiesta di utilità pubblica non comprendevano, come esige l'ordinanza del 18 febbraio 1834, la tariffa domandata dai richiedenti pel trasporto dei viaggiatori e delle merci, che, del resto, il carattere internazionale dell'opera progettata rendeva necessario un preventivo accordo tra i governi interessati; e che, d'altra parte, la sua importanza strategica domandava l'ingerenza dei servizi della guerra e della marina.

«Essi manifestarono, per conseguenza, il voto che convenisse per ora limitarsi ad accordare ai richiedenti la concessione eventuale della ferrovia sottomarina, salvo a rendere in seguito definitiva tale concessione, nel caso in cui l'utilità pubblica dell'impresa fosse pronunciata dopo l'adempimento delle formalità prescritte dalla legge del 3 maggio 1841.

«Queste conclusioni furono portate a conoscenza dei richiedenti la concessione, ed hanno sollevato, da parte loro, le più vive e, bisogna riconoscerlo, le

più serie obiezioni. Essi hanno fatto notare che una concessione eventuale non offriva nessuna garanzia che la dichiarazione di utilità pubblica dovesse in seguito aver luogo; che questa dichiarazione, e per conseguenza la concessione definitiva, rimanevano subordinate ad una nuova inchiesta, ad una nuova istruzione; e, che dinnanzi ad un avvenire così incerto, una Società, che si preoccupa degli interessi affidatili, non poteva impegnarsi in una impresa, la quale, anche peggli studi definitivi e pei lavori preparatorii, esige l'impiego di un importante capitale. Essi hanno perciò domandato che l'utilità pubblica fosse dichiarata immediatamente, e che la concessione fosse loro accordata a titolo definitivo.

(Continua)

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 4. — L'on. Sella ha dovuto partire stasera, 4, da Roma per Torino, a cagione di un lutto di famiglia.

TORINO, 4. — Al Valentino, dice il C. Cavour è ultimato il nuovo edificio che si è aggiunto alla Scuola di applicazione degli ingegneri. Esso sarà destinato a collocarvi importantissime macchine idrauliche, perchè la nostra Scuola progredisca sempre in quella scienza, nella quale ha già fama di ottima. E così, se alcuno avesse prestato o prestasse ancora fede alle scipite dicerie di traslocazione di quella Scuola, questo fia suggel ch'ogn'uomo sganni.

FORLÌ, 4. — Prendiamo dalla Provincia di Forlì:

Se non siamo male informati l'istruttoria del colossale processo contro l'associazione dei malfattori di Cesena, e contro l'autore e complici dell'assassinio del conte Aldini volge al suo termine, e quanto prima saranno inviati i processi alla sezione d'accusa. Lode adunque anche alle nostre autorità giudiziarie che con alacrità indefessa vanno lastricando la via alla punitiva giustizia.

MODENA, 4. — Stamane in via Ganaceto crollava il tetto di una casa, e cadendo sfondava i piani sottoposti. Due bambini, la cui madre era assente, sono rimasti uno morto e l'altro malconcio in guisa disperante. Sonvi pure altri feriti, uno dei quali gravemente.

NAPOLI, 4. — È giunto nella nostra città il conte Litta segretario della legazione italiana al Giappone. Egli viene da quelle lontane regioni con un regalo di piante rare destinate al Re d'Italia.

— 5 — L'Istituto d'incoraggiamento di Napoli ha decretato la concessione di una medaglia d'oro al principe Torlonia per il prosciugamento del lago Fucino.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 2. — Il Pays dice: «Gli interessi della nostra causa esigono che non ci esponiamo alle misure di rigore che si preparano nell'ombra contro di noi e che ci colpirebbero certamente.

«Gli organi del partito dell'Impero si debbono a tutti e farebbero un errore grave se cercassero di provocare una repressione che sanno certa e rigorosa.

«Dunque per tutto il tempo in cui il pericolo ondeggerà sulle nostre teste, saremo uniti e, quantunque non vi siamo abituati, cercheremo di comprimere gli slanci del nostro cuore.

— Un decreto del generale Bourbaki ha soppresso il giornale repubblicano la Renaissance.

— L'Ordre annuncia che il maire e gli aggiunti di Moutlucon, decisamente bonapartisti, hanno dato le dimissioni in causa della promulgazione delle leggi costituzionali.

— Mandano da Marsiglia: La principessa di Girgenti ha ricevuto qui onori reali. Il generale Espivent e il prefetto in grande uniforme sono andati ad incontrarla.

S. A. fu scortata da uno squadrone di cavalleria fino al Grand Hotel di Marsiglia, dove ha destinato.

Dopo aver ricevuto i notabili della colonia spagnuola, fu condotta ad imbarcarsi sulla fregata Navas de Tolosa.

— 3. — Scrivono da Versailles, 3:

Ieri sera, alle 5, il signor Buffet ebbe una intervista col signor Dufaure. È troppo, è esagerato il dire che Dufaure rifiutò formalmente di far parte del gabinetto.

— Ieri tutti i deputati, radicali, realisti, bonapartisti, furono sorpresi, entrando all'Assemblea, di vedere ciascuno sul proprio banco un esemplare di un album di fotografie dell'Imperatore Napoleone III, dell'Imperatrice, e del principe imperiale, distribuito dalla questura della Camera, in nome della Commissione d'inchiesta sulla elezione della Nièvre.

È noto che si fa un delitto al partito dell'Appello al popolo di propaganda imperiale per aver distribuito di quelle fotografie, ed ecco che si dà gratis, a spese dell'Assemblea nazionale una bella collezione di ritratti dei membri della famiglia imperiale.

Questa distribuzione fu fatta all'insaputa della Commissione d'inchiesta, e costa al Tesoro 3000 franchi.

Il bello è che l'editore dell'Album ne ha venduto in poche ore a Parigi 60 mila esemplari!!

GERMANIA, 2. — I giornali di Berlino annunziano che la malattia del Lasker, capo del partito liberale-nazionale, segue il suo corso e durerà indubitamente ancora per un certo tempo.

Com'è noto Lasker ha febbre tifoida.

Egli soffre il delirio, ma pel momento i medici non vedono grande pericolo.

SPAGNA, 1. — Un telegramma da Estella dice che nessun compromesso è possibile fra i carlisti e il Governo di Madrid, e don Carlos fece sapere ciò al Vaticano. L'esercito carlista è sempre più animato, e i soldati minacciano di fucilare chiunque parli di convento.

— Un telegramma da Santander afferma che i generali Blanco e Loma hanno rassegnato i loro comandi, e che il generale Concha assumerà il comando in capo dell'esercito del Nord appena sarà arrivato da Cuba. Intanto le operazioni militari sono paralizzate.

— 2. — Mandano da Madrid:

Le batterie di Puente la Reina sono terminate, e lanciano degli obici sui carlisti che trovansi ad una lega di distanza.

Il generale Quesada è partito da Tafalla per visitare le posizioni d'Esquina.

— Il generale Bassols è giunto ad Abanto per prendere il comando del secondo corpo d'armata.

INGHILTERRA, 3. — Si ha da Edimburgo:

La biblioteca degli avvocati fu distrutta da un incendio. Mille volumi specialmente di geografia, di storia e di araldica, rimasero bruciati.

BELGIO, 2. — Il signor Lehardy de Beaulieu chiese nella Camera dei deputati comunicazione dei documenti diplomatici relativi all'attitudine del Belgio durante la guerra franco-tedesca.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 4 marzo contiene:

R. decreto 14 febbraio, che dichiara governativo l'Istituto nautico comunale di Rapallo.

R. decreto 14 febbraio, che stabilisce il ruolo organico dello stesso Istituto nautico.

Disposizioni nel personale giudiziario e nel personale dei collegi notarili.

Convenzione stipulata fra il ministro delle finanze e il presidente del Consiglio della società anonima italiana per la Regia cointeressata, intorno all'attuazione del monopolio dei tabacchi nell'isola di Sicilia.

Decreto del ministero dell'interno

In favore dell'industria agricola dei proprietari di fondi nel confine italo-austriaco, è richiamato in vigore l'articolo 2 del decreto ministeriale 8 aprile 1873, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del giorno successivo.

I prefetti delle provincie del regno confinanti col territorio austro-ungarico sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Roma, 3 marzo 1875.

## CRONACA VENETA

Venezia, 5. — Come abbiamo ieri accennato, i preparativi per la festa del 22 marzo procedono con grande alacrità, e oggi stesso si comincia a costruire una nuova loggia per gli invitati. È assai spiacevole che la nuova piazza, benchè allungata, anche coprendosi il rivo delle Poste, riesca insufficiente per ampiezza a contenere le molte persone, Autorità, Rappresentanze, ecc., che assai giustamente il Sindaco vuole invitare ad assistere alla cerimonia, e offrì pure assai poco spazio libero per il pubblico. Ma poichè, contro l'impossibilità derivante dal difetto di spazio non si può andare, noi siamo certi che come non vi sarà troppa insistenza da parte dei nostri concittadini per ottenere biglietti d'invito, lasciando che il Municipio faccia prima gli onori dell'ospitalità agli stranieri e agli invitati delle altre Provincie italiane, così anche il pubblico, facendo ragione alla necessità, non troverà di lagnarsi se lo spazio ad esso destinato è ristretto.

(Gazzetta di Venezia)

— Il cav. Tommaso Ing. Coronini, morto il 27 febr. p. p., con suo testamento segreto 20 marzo 1872, a titolo di legato, lasciava all'Istituto Coletti una Cartella del Debito pubblico del Regno, del valore di lire 1000 (mille) ed inoltre nominava l'Istituto stesso erede residuario per 2/12 della sostanza da lui abbandonata.

Pubblighiamo con grato animo tale disposizione testamentaria, che se onora la memoria del benefico testatore, dimostra pure che va sempre più aumentando la simpatia verso questo Istituto tanto necessario. (Idem)

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Associazione volontari 1848 49.

Sono invitati i soci ad una adunanza straordinaria che si terrà in ufficio della presidenza in piazza degli Eremitani nella sera di martedì 9 marzo corrente alle ore 6, per deliberare ciò che meglio convenga farsi nella prossima inaugurazione in Venezia del monumento a Daniele Manin.

Padova, 6 marzo 1875.

La Presidenza.

Addio di congedo. — Il signor professore PIETRO FERRATO diramò colle stampe la seguente:

Ai signori maestri, alle signore maestre delle Scuole Elementari del Comune di Padova.

«Nel giorno che chiamato dalla fiducia dei miei concittadini, assunsi l'ufficio d'ispettore scolastico comunale v'indirizzai parole di affetto e di compiacenza, perchè ero certo che secondato dal vostro zelo e dalla vostra indefessa cooperazione avrei potuto giovare coi più leali ed onesti intendimenti all'incremento dell'istruzione elementare, fonte precippa di virtù di decoro, di felicità nel popolo.

«La fidente aspettazione di quei giorni non fu certo per opera vostra delusa: abbiamo avuto in solenni occasioni testimonianze di aggradimento da giudici competenti, e di piena soddisfazione dalle Autorità scolastiche, ed oggi ho l'orgoglio di asserire che il Comune di Padova nel nobile aringo dell'istruzione elementare non teme confronti.

«Perchè e come io abbandonai l'ufficio sostenuto per quattro anni è inutile dirvi in questa ora, in cui l'amarezza contrasterebbe troppo coi sentimenti che ho sempre nutriti verso di voi animosi campioni d'una civiltà, che non ancora apprezza, né retribuisce adeguatamente l'opera vostra.

«Il modo col quale venni sostituito in quel mandato che formava la gioia della mia vita, non deve scemare né la vostra attività, né l'abnegazione, di cui mi deste tante prove: e il danno che ricade sopra di me non deve diminuire la vostra fede nei migliori destini che la patria riserva a chi si consacra ad educare la mente ed il cuore dei suoi figli.

«Io terrò in ogni luogo e tempo cara memoria delle vostre cure e dell'impegno che poneste nel seguire più il mio desiderio che il mio consiglio.

«Faccio voti che altri possa vincermi per intelligenza e per operosità nell'ardua missione che sostenni di educare la giovinetta generazione, ma nessuno potrà vincermi in quell'alto concetto pel bene e pel vero, che non ostante le vittoriose mene dei malevoli, fu e sarà sempre l'intento supremo dell'affannosa mia anima.

«Non più vostro superiore, volgendo in questo momento per me doloroso un pensiero di gratitudine verso chi tentò d'impedire l'inespicabile atto che mi separa da voi, come amico e come collega vi stringo cordialmente la mano.

Padova, 28 febbraio 1875.

PROF. PIETRO FERRATO.

Atto di beneficenza. — Ci scrivono:

Casale di Scodosia, 6 marzo.

Giovanni Battista Crema, Eugenio Dalbin, Tuzza Antonio e Valentino, Arzanton Bernardo mandarono all'indirizzo del M. R. arciprete locale, cinque quintali di farina perchè fosse da Lui dispensata a trenta dei più indigenti della Parrocchia.

Sieno benedetti ed imitati i generosi oblatori!

La farina elargita cadde come vera manna in mezzo alla povertà resa più sofferente in forza della stagione rigida e perversa che impedisce il lavoro della campagna.

Come sarebbe degno del pubblico plauso il vedere rilevata la vecchia ed onorata bandiera qui chiamata dei Batù sulla quale stavano impresse le simboliche iniziali E. F. L., e sotto di essa compier atti di liberalità che armonizzano coll'attuale libertà.

Versù. — In occasione delle nozze del fratello Stefano colla signora Maria Centazzo il signor Edoardo Fenoglio ha pubblicato un canto col titolo Una Voce. Abbiamo letto con molto piacere questi versi, i quali ci mantengono rispetto al talento poetico del sig. Fenoglio nella buona persuasione che ci aveva procurato quest'estate una sua poesia sul Petrarca.

E se nel proemio e nella chiusa che accompagna il canto il sig. Fenoglio si mostra imbeccato colla Musa non ne vediamo il motivo, e peggiore consiglio sarebbe quello d'infrangere la lira, come promette. Noi crediamo che ciò non sia che una fissa leopardiana, di quello scrittore, a cui il Fenoglio ha tolto l'intonazione e la forma del suo canto. Il canto ha bellissimi punti ed il Fenoglio si mostra ricco di non comune fantasia e sa brillare per smagliante colorito e varietà d'immagini. E perchè non paia ch'io gli faccia la corte più che non convenga gli dirò netto che avrei omesso il premio e la chiusa, ed intitolando il canto: la Musa, o Poesia!! anzichè quel prosaico Una Voce che mi sa d'apocalittico, o di profetico, credo avrebbe fatto assai meglio.

Il tema del componimento sono i vari atteggiamenti a cui la poesia si presta, vasto argomento e trattato con molta intelligenza. L'autore segue la Musa nei dolci sentimenti del cuore che vivifica ed allieta, la trova nel giovane mondo a scemare l'isolamento dell'umanità primitiva, l'accompagna sui primi altari che sorgono, la vede canto consolatore scemare agli schiavi le pene della cattività, canto di minaccia turbare i tiranni nel loro trono. La Musa non si contentò di queste immagini naturali, ma ne divisò di novelle ed animò:

Ogni fuggente imago,  
Le nuvolette in ciel vaganti e vote,  
Ogni ombra ogni chimera,  
Tutto animai, la paventosa verga  
E le mistiche note io porsi al mago,  
Io folleggiar coi nani ancor godei;  
E spesso a notte nera  
De le pallide streghe  
Sedei nelle congreghe.

E così via via l'A. procede d'immagine in immagine, di scena in scena stando nel lettore un continuato senso di soddisfazione. Egli ha qua e là delle reminiscenze classiche, giustamente distribuite, e che rinvigoriscono il suo

verso, facendo fede dei suoi ottimi studi.

Noi ce ne congratuliamo davvero di questi fiori apollinei abbozzati fra le severe arti di Marte, e desideriamo che il sig. Fenoglio ce ne faccia di quando in quando il presente. E se pure volessimo aggiungere un'altra osservazione a quella che gli abbiamo fatta più sopra sarebbe che non si lasciasse adescare troppo dalla ridondanza degli epiteti, che spesso lo imbarazzano. A mo' d'esempio noi volentieri ammettiamo, specialmente per un poeta, che i fili del telegrafo siano arcani, ma ci persuaderemmo difficilmente che siano leggiadri. Dove parla dei vulcani l'A. scrive:

Talor m'ascondo (la Poesia) del cupo vulcano  
Nell'intimo boato  
E coi sassi furiosi  
Coi fulmini coi massi  
Dal temerario fianco il cielo assalto,  
Poi ripiombando dall'alto  
Traverso ai tetri fiumi  
La possente ruina  
Su l'infiammata china,  
E svolgersi le lave in tetri fiumi  
Per cammin desolato,  
E rosseggiar la trepida marina...  
Io tutto ammiro e canto!...

che sono versi assai belli, ma guasti dalla ricorrenza di due tetri.

Il pregio del volumetto è accresciuto dalla bella esecuzione tipografica che fa onore al nostro stabilimento per bella scelta di fregi, e lusso e novità di caratteri.

**Teatro Concordi.** — Sappiamo che domenica 14 vi sarà spettacolo di gala per la solenne ricorrenza del natalizio di S. M. il Re e del Principe ereditario.

Siccome in quella sera sono solite, tutti gli anni, ad intervenire al Teatro molte persone che non ci vanno mai, da qualcuno ci fu manifestato il desiderio che per detta sera lo spettacolo si componga dell'opera in corso *Le Precauzioni*, e del ballo pure in corso *La Giocoliera*, e per riprendere nel martedì successivo il *Menestrello* e l'*Esordiente*, se mai nel frattempo fossero andati in scena.

Il buon esito dell'attuale spettacolo è riconosciuto ed assicurato, perciò si comprende il desiderio in quelle persone di parteciparvi almeno una volta.

Giriamo la domanda alla Direzione del Teatro e all'Impresa.

**Concerto.** — La musica del 4° Reggimento fanteria suonerà domani, 7 marzo in Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. i seguenti pezzi:  
1. Marcia, *Alla memoria di A. Manzoni*, Nuti.  
2. *Pou pouri*, *Precauzioni*, Petrella.  
3. *Valzer*, *Almacks Tanza*, Strauss.  
4. Concerto originale per bombardino e trombone, Della Torre.  
5. *Mazurka*, *Le Modiste*, Buracchio.  
6. *Gran finale* 3° *Jone*, Petrella.  
7. *Polka*, *L'Haschich*, Moro.

**Musica della città di Padova.** — Programma dei pezzi da eseguirsi domani, 7 marzo, dalle ore 1 pom. alle 2 1/2 in Piazza Vittorio Emanuele:  
1. *Mozurka*.  
2. *Sinfonia*, Frelik.  
3. *Scena e cavatina*, *Foscari*, Verdi.  
4. *Valzer*, *L'Eco del Meno*, Parlon.  
5. *Romanza e finale* 2° *Foscari*, Verdi.  
6. *Marcia*.

**Giornalismo.** — La *Gazzetta Lombarda* col suo 4° numero cessa di vivere. Le ragioni di questa morte improvvisa di un giornale nato appena sono esposte dal signor Riva redattore in capo al proprietario del giornale stesso signor Ponti.

Si era provvisto a tutto tranne che ad assicurarsi un personale addatto di redazione.

**Assassinio Sonzogno.** — Leggesi nella *Gazzetta d'Italia*:

Altri dettagli sul processo Sonzogno. Una guardia di questura, di quelle che fanno le ispezioni nelle botteghe degli armaioli, dichiarò, vedendo lo stile, che si rammentava di averlo visto. Difatti andò nella bottega dove si ricordava aver veduto quel pugnale e chiese al proprietario se l'aveva ancora; al che fu risposto negativamente, asserendo averlo restituito a chi glielo aveva dato per accomodarlo. Richiesto del nome, disse essere un tal B., che naturalmente fu subito arrestato. Dopo averlo interrogato, il B. disse che, se gli assicuravano l'impunità, egli avrebbe parlato.

Il giudice gli rispose che l'impunità non esisteva, ma la confessione gli avrebbe diminuito la pena. Allora questo

B. raccontò che aveva avuto L. 1000 per compiere l'assassinio e che egli ne cedette la metà al Frezza perchè si assumesse l'incarico dell'esecuzione.

C'è chi dice che una donna fu presente quando la persona che si crede abbia dato i denari, dopo pochi giorni incontrò il B., gli chiese quando avrebbe terminato quell'affare.

Queste scoperte sono assai importanti. Si dice che tanto Sonzogno che Luciani appartenessero a una setta (forse internazionale) e che Sonzogno si era allontanato da essa appunto per odio di Luciani.

Si crede che la vedova Sonzogno sarà pure interrogata.

Nel processo figureranno le corrispondenze che Sonzogno scriveva in senso liberale nel 1859, e anche i telegrammi originali spediti alla *Persveranza*, allo *Standard* e alla *Neue Fraie Presse*, nei quali si asseriva che Garibaldi aveva rifiutato di ricevere Sonzogno; si vorrebbe vedere in ciò una manovra del Luciani, come pure nella corrispondenza romana del *Tempo*, che figurerà anch'essa nel processo!

Diò!  
Fu l'ultima parola  
di

**ELEONORA MOROSINI MARTINI**  
nessuno più di lei degno di pronunziarla  
amò sempre amò tutti  
fu pia sobria giusta  
della  
sua vita fu guida  
religione - amore - sacrificio.

P.

**Ufficio dello Stato civile**

*Bollettino del 5.*

**Nascite.** — Maschi n. 4. Femmine n. 2.  
**Morti.** — Morosini Eleonora maritata Martini, fu Angelo, d'anni 72, possidente. Nestini Antonia, di giorni 19. Meneghini Carla, di Vincenzo, d'anni 1 e mesi 2.

Boso Luigi di Leonardo, di giorni 8. Guerra Eugenia, di Benedetto, d'anni 2. Toffiani Teresa ved. Bassan, fu Bernardo, d'anni 84, possidente.

Guerra Domenica ved. Calera, fu Rietro, d'anni 65, industriale.  
Gasparini Girolamo fu Antonio, d'anni 75, industriale, coniugato.

Una bambina dell'istituto esposti.

(Tutti di Padova).  
Trivellato Regina maritata Manoli, fu Giuseppe, d'anni 44, villica, di Monselice.

## Parlamento Italiano

### SENATO DEL REGNO

Presidenza del Vice Presid. SERRA.

*Seduta del 5 marzo 1875.*

Discussione sul codice penale.  
Si approvano i rimanenti articoli del libro 1°, due dei quali con emendamenti di Tecchio.

Il Presidente legge una proposta di *Pica*, cioè che non debbasi eseguire la sentenza di morte senza l'unanime consenso dei Giurati.

*Vigliani* (ministro) e la commissione non accettano la proposta *Pica*; fanno invece osservare che venne fatta un'aggiunta all'articolo 70, secondo cui bastano tre giurati favorevoli all'imputato, perchè non sia condannato a morte.

*Pica* non insiste.

L'articolo 70 colla nuova aggiunta è approvato.

La votazione sull'art. 12, circa l'esecuzione della sentenza capitale, secondo la relazione concordata fra il Ministero e la Commissione, è rinviata a domani, dopo che avranno parlato *Pantaleoni*, *Vitelleschi*, *Lanzi* ed *Arrivabene*.

La proposta concordata è che l'esecuzione si faccia in carcere alla presenza del direttore, del cancelliere delle Assisie e del segretario del pubblico ministero.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI.

*Seduta del 5 marzo 1875.*

*Frischia* prega la presidenza a stabilire qualche seduta specialmente dedicata alle petizioni, delle quali in questa sessione non venne riferita neppure una.

Il Presidente promette di stabilirla appena la Commissione farà conoscere di trovarsi in grado di riferire.

*Spaventa* (ministro) presenta il progetto di legge per la spesa per il compimento del bonifichamento della marenna toscana.

*Comin* svolge una sua interrogazione annunciata precedentemente al ministro dei lavori pubblici intorno alla esecuzione di alcuni lavori compresi nella legge del 28 agosto 1870, e relativi alle stazioni di Caserta, Capua, Cancellò ed altri non eseguiti mai.

*Spaventa* (ministro) risponde essere vera l'asserzione di *Comin*, ma ne questo nè il ministero precedente meritano rimprovero perchè essi hanno fatte e ripetute le debite ingiunzioni alla Società delle ferrovie romane quantunque inutilmente. Aggiunge che qualora la Camera approvi le nuove convenzioni ferroviarie, la Società che succederà alla presente dovrà certamente eseguire i lavori accennati.

Comincia la discussione generale sul bilancio del ministero dei lavori pubblici.

*Pissavini* richiama l'attenzione del ministro sui provvedimenti che possono occorrere, e sopra le giuste lagnanze di coloro che concorsero alla costruzione della ferrovia Torino-Savona a cagione della mancanza assoluta del servizio delle merci e del servizio telegrafico per privati e per l'eccessiva lentezza dei treni.

Vengono rivolte al ministro alcune osservazioni e raccomandazioni da *Maurizi*, *Minich*, *Cerutti*, *Masino*, *Bonfadini*, *Odescalchi*, *Depretis*, *Torrigiani*, *Laporta*, *Lovito*, *Cacci* e *Sebastiani* per alcuni lavori pubblici.

*Spaventa* (ministro) dà schiarimenti, dicendo se e come il ministero poteva provvedere.

Si passa alla discussione dei capitoli. I primi 5 sono approvati senza contestazione.

Dal 6 *Bortolucci* prende argomento per trattare a chi debba spettare la manutenzione della strada ruotabile *Moderata Mirandola-Verona*, proponendo che resti a carico dello Stato.

*Spaventa* (ministro) dice che questa è una questione risolta dalla Camera con una sua deliberazione, perciò non accetta la proposta.

Si procede allo scrutinio segreto sui tre progetti ieri discussi.

Sono approvati.

(Agenzia Stefani).

## ULTIME NOTIZIE

La *Gazzetta d'Italia* contiene:

Roma, 5.

Dicesi che una Commissione di magistrati abbia trovati infondati i dubbi sollevati in seno alla Commissione parlamentare incaricata di esaminare le convenzioni ferroviarie, dubbi che concernono il riscatto delle Romane.

Il deputato La Spada ha dato segni di alienazione mentale.

Roma, 5, ore 5 p.

Quest'oggi è stato inaugurato il tempio massonico. Vi assistevano duecento fratelli coi rispettivi distintivi. Avvennero le cerimonie tutte prescritte dagli statuti frammassonici.

L'onorevole deputato Macchi pronunziò il discorso di inaugurazione. Dalle altre loggie vennero spediti numerosi telegrammi.

## Corriere della sera

6 marzo

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 5 marzo 1875.

Fa un tempo da lupi e la salute pubblica se ne risente: spesseggiano le morti subitane, e i poveri cronici se ne vanno che è un dolore a vedere il carro mortuario in continuo viaggio.

Soli in tanta iattura Garibaldi e Pio IX, che siamo accostumati a vedere in continuo malessere, pare abbiano assunta una vigoria inusitata, e quasi direi una seconda giovinezza.

Ho parlato ieri sera con un signore olandese che fu ammesso all'udienza papale. A credergli Pio IX sarebbe la floridezza in carne ed ossa, e gli anni che gli hanno incurvato gli omeri sul suo spirito non avrebbero fatta alcuna presa. I miei rallegramenti.

Quanto a Garibaldi, gli antichi dolori sarebbero affatto cessati, e le stampelle non gli impediscono l'assiduo lavoro della mente sempre lucida e vivace.

Egli passa la vita fra gli studi, e dal suo gabinetto in Villa Casolini regola i molti lavori che gli ingegneri stanno eseguendo lungo il Tevere e nell'Agro.

E trova ancora tempo da consacrare alla politica, seppure non si dovesse dire in quella vece che è la politica stessa che si consacra a lui.

Sono stato fra i primi a segnalare la costituzione del nuovo partito garibaldino. Ebbene questo partito si vien

formando, per ora sul terreno della stampa d'onde piglierà le mosse per invadere l'opposizione e assoggettarla in onta a ogni riluttanza. È doloroso, ma bisogna dirlo francamente: il paese è tutto disposto alla concordia: sono i suoi legittimi rappresentanti che, tenaci di un partigianesimo tutto pregiudizii e personalità, vi recalcitrano e s'impuntano. S'impuntano a segno, da falsare persino il senso dell'appoggio che il Generale prestò l'altro giorno al ministro Saint-Bon, ciò che torna a far accusa al Duce dei Mille di seguire il sistema gesuitico delle restrizioni mentali. Un bell'onore gli fanno, in verità.

Meno male che il paese non accetti queste sottigliezze e non passi buoni i cavilli. E il Paese, come già dissi, prima o poi darà causa vinta a Garibaldi e al suo programma d'ossequio alle buone idee quale che sia il nome d'uomo che assumono presentandosi al giudizio della coscienza pubblica.

Passando ad altro, il Senato procede sempre a grandi passi nella discussione del nuovo Codice, e la Camera eletiva ha dato il suo placet al bilancio della marina.

Siamo alla vigilia dell'ultima fatica: il bilancio dei lavori pubblici campo franco di mille interessi e di centomila esigenze. *Hoc opus, hic labor.*

I. F.

Abbiamo per dispaccio da Roma, in data 6:

Iersera ebbe luogo una nuova riunione della maggioranza allo scopo di regolare i lavori parlamentari.

In questa occasione il Presidente del Consiglio fece le più esplicite dichiarazioni sul fermo intendimento del ministero di sostenere il progetto di legge sui provvedimenti di pubblica sicurezza, come parte principale del suo programma.

Queste dichiarazioni fecero un'ottima impressione.

### Estratto dai giornali esteri

Notizie particolari da Parigi dipingono la situazione come assai tesa.

L'*Album* di fotografie imperiali distribuito all'Assemblea ed annesso alla relazione Savary fa le spese di tutti gli epigrammi della stampa conservatrice, particolarmente dei giornali bonapartisti.

### ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 5. — Contrariamente all'asserzione di parecchi giornali tedeschi, il governo francese non fece comperare un solo cavallo in Germania.

ALESSANDRIA, 4. — Le voci di un nuovo prestito sono prive di fondamento. La recente operazione di cinque milioni di lire è soltanto per rinnovamento dei buoni del tesoro e per le cambiali, di cui è giunta la scadenza.

L'operazione non è contraria alla clausola inserita nel contratto del 1873, che proibisce la contrattazione di nuovi prestiti.

Dopo l'operazione lo sconto dei buoni del tesoro è disceso a 7 1/2.

COSTANTINOPOLI, 5. — Giunsero le risposte della Germania e dell'Austria alla recente circolare della Turchia.

Le risposte sono quasi identiche. Costatano che avendo comunicato al governo spagnolo, per mezzo dei loro ministri a Madrid, le osservazioni della Porta contenute nella circolare, il governo spagnolo ripeté le spiegazioni già date, cioè che non è intenzionato di misconoscere i diritti di alta sovranità della Porta.

MONTEVIDEO, 3. — *Diego Alvear* fu nominato ministro della Repubblica Argentina in Italia e in Inghilterra.

VERSAILLES, 5. — L'Assemblea continuò a discutere il progetto che accorda ai privati la facoltà di fabbricare e vendere polvere e dinamite.

Quindi si aggiornò a lunedì.

PARIGI, 5. — *Mac Mahon* ebbe una nuova conferenza con *Buffet*, e quindi con *Dufaure*.

Avendo *Dufaure* ammesso in massima che siavi nel gabinetto un rappresen-

tante della minoranza, si assicura che *Buffet* e *Dufaure* entrarono nuovamente in trattative per stabilire definitivamente il programma politico, e per discutere specialmente la questione dei sindaci e quella dei cambiamenti nel personale amministrativo.

Si crede che *Buffet* non assumerà la missione di formare il gabinetto se non dopo un accordo completo con *Dufaure* sul programma.

Finora non si è trattata la questione di persone.

Bartolommeo Moschin, gerente respons.

## BANCA VENETA

di Depositi e Conti Correnti  
Capitale Sociale L. 10,000,000

SITUAZIONE al 1 Marzo 1875  
delle due Sedi di PADOVA e VENEZIA.

### ATTIVO

Azionisti saldo azioni	L. 4,500,000.—
Debitori diversi fuori piazza	438,234.59
Detti in conto disponibile	153.77
Detti categorie diverse	181,719.15
Detti conti correnti con depositi garantiti	250,827.72
Anticipaz. fatte con polizza	432,305.80
Portafoglio per effetti scontati	89,232.54
Effetti pubblici	443,559.99
in sofferenza	4450.—
Partecipaz. affari diversi	87,735.25
Numer. in cassa carta e oro	494,15.84
Depositi liberi	183,280.—
Detti a cauzione	512,419.90
Beni stabili	689,21.73
Valore dei mobili esistenti nelle due Sedi	25,087.40
Spese impianto delle due Sedi	27,115.55
Dette generali	23,094.42
Dette imposte e tasse	9,078.49
	L. 3,467,765.84

### PASSIVO

Capitale sociale	L. 10,000,000.—
Fondo di riserva	51,956.—
Creditori in conto corrente	65,867.29
capitale ed interessi	65,867.29
Detti diversi fuori piazza	827,187.30
Detti id. categorie diverse	246,421.89
Detti in c. corr. disponib.	3309.75
Detti in c. corr. non disp.	5486.24
Creditori per partecipazioni diverse	23,642.01
Az. conto cedole sem. e div.	41,004.96
Vaglia in circolazione dello Stab. Mercantile	8509.70
Effetti a pagare	53,703.73
Deposit. per depositi liberi	183,280.—
Detti a cauzione	512,419.90
Utili lordi del corr. anno	440,218.98
	L. 3,467,765.84

Padova, 5 marzo 1875.

Vice-Presidente

M. V. J. A. C. U. R.

DIRETTORE

G. Moschini G. Osio

La Banca riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse netto di ricchezza mobile del 3 1/2 per cento in conto disponibile con facoltà ai correntisti di prelevare senza alcun preavviso sino L. 6000.

3 1/2 per somme vincolate per 45 giorni 4 0/0 per somme vincolate per 3 mesi.

Riceve versamenti in oro corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con vincolo di 45 giorni e 4 0/0 con vincolo di tre mesi.

Emette libretti di risparmio, alle stesse condizioni.

Sconta effetti cambiari a due firme al 5 1/2 0/0 fino alla scadenza di 4 mesi e al 6 p. 0/0 fino alla scadenza di 6 mesi.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche ed apre conti correnti garantiti sopra depositi di valori dello Stato ed industriali e merci di facile realizzazione a 5 1/2 e 6 p. 0/0.

Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero, anche per la Cina e per il Giappone.

Acquista e vende effetti cambiari sull'estero ai corsi di giornata. S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'estero. Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

### SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — *Le Precauzioni*, opera del maestro Petrella. — Ballo: *La Giocoliera*. — Ore 8.

Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia:

48 - 19 - 74 - 66 - 65

Esperimentata per 25 anni!  
**L'ACQUA ANATERINA**  
 PER LA BOCCA  
 del dott. J. G. Popp  
 I. R. dentista di Corte a Vienna  
 Si dimostra sommamente efficace nei casi seguenti:  
 1. Per la politura e la conservazione dei denti in generale.  
 2. In quei casi in cui comincia formarsi tartaro.  
 3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.  
 4. Per tenere politi i denti artificiali.  
 5. Per calmare e togliere il dolore dei denti, siano essi di natura reumatica o prodotti da denti cariati.  
 6. Per guarire le gengive spugnose o quelle che mandano sangue.  
 7. Contro la putrefazione della bocca.  
 8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.  
 In **flacons** con istruzioni a L. 2 50 e L. 4.

**Pasta Anaterina per i Denti**  
 del Dott. J. G. POPP.  
 Fino sapone per curare i denti ed impedire che si guastino. E da raccomandarsi ad ognuno. - Prezzo L. 3 e L. 1.30.

**Polvere Dentifricia Vegetale**  
 del Dott. J. G. POPP.  
 Questa polvere pulisce siffattamente i denti che, mediante un uso giornaliero, non solamente allontana il tartaro dai denti, ma accresce loro la bianchezza e lucidità. - Prezzo della scatola, L. 1.30.

**PIOMBI PER DENTI**  
 del Dott. J. G. POPP.  
 Questi piombi per denti sono formati dalla polvere dalle fluidità che si adoperano per empire denti guasti e cariati, per ridonare loro la primitiva forma e per porre con ciò un argine all'argomentazione della carie, mediante cui viene allontanato l'accumularsi dei resti dei cibi, della saliva e di altri fluidi, e l'intaccamento delle mascelle fino ai nervetti dei denti (i quali appunto cagionano i dolori).  
 Deposito si può avere in Padova alla Farmacia reale Pianeri e Mauro all'Università, Cornelio e Roberti, Ferrara Camastra, Ceneda Marchetti, Treviso Bindoni, Zannini e Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Fossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Bottusor, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.  
 8-24

**COMUNE DI ROVOLON**

**AVVISO D'ASTA**  
 per la somministrazione della materia occorrente per la manutenzione delle Strade Comunali di Rovolon.  
 Nel giorno di **Mercordì 24 Marzo** alle ore 10 antimeridiane del corrente anno nell'Ufficio municipale si procederà all'appalto a schede segrete dell'annuale fornitura della materia, braccia, calcarea, per la manutenzione delle strade di questo Comune pel triennio del 1° Gennaio 1876 a tutto Dicembre 1878.  
 L'Asta sarà dichiarata deserta ove non si presentassero almeno due concorrenti prima del mezzogiorno nel quale caso sarà tenuto un secondo esperimento nel giorno di Venerdì 2 Aprile p. v.  
 Ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta con un deposito di L. 300 - in contanti o Biglietti di Banca, e di Lire 150 - per le spese inerenti all'appalto.  
 Terminato l'incanto detti depositi verranno restituiti meno a colui, che sarà rimasto deliberatario.  
 L'Asta verrà aperta sul dato peritale di Lire 8576.76 importo approssimativo della triennale somministrazione.  
 Le offerte in ribasso saranno fatte in ragione percentuale, scritte su carta da bollo competente e presentate chiuse e suggellate.  
 Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avrà ottenuto un ribasso superiore del minimo determinato dalla scheda segreta depositata sul banco della Presidenza a cura della Giunta municipale all'apertura dell'Asta.  
 La quantità di braccia sarà levata dalle diverse cave, di questo Comune descritte nella perizia ammessa al capitolato d'appalto.  
 Il deposito fatto dall'assuntore a garanzia dell'esecuzione della fornitura verrà restituito tosto che avrà somministrato lungo le strade di questo Comune (almeno metà della materia occorrente per l'annuale manutenzione accettata dall'ingegnere direttore Stradale).  
 Gli ammessi all'Asta dovranno eleggere il proprio domicilio in questo Comune.  
 La scadenza dei fatali resta fissata alle ore 12 meridiane del giorno primo Aprile 1875, e nel caso del secondo esperimento, alle ore 12 merid. del giorno 10 aprile p. v.  
 Il capitolato d'appalto col ristretto di perizia e deliberazione del Consiglio comunale sono ostensibili a chiunque nell'Ufficio comunale nelle ore d'ufficio, li quali atti faranno parte integrante del contratto e quindi dovranno essere sottoscritti dall'assuntore alla chiusura dell'Asta.  
 Mancando ai patti assunti il deliberatario dovrà rispondere d'ogni danno che dalla sua mancanza ne fosse per derivare e la stazione appaltante sarà in facoltà di rin-

novare l'Asta e di cedere ad altri per trattative la fornitura a tutte sue spese.  
 Le spese dell'asta e inerenti al contratto sono tutte a carico del deliberatario.  
 Rovolon, li 1 Marzo 1875.  
 Il Sindaco  
 MARIN ANTONIO 3-464  
 Gli Assessori  
 REGENSBURGER OTTAVIO Il Segretario  
 PEDROTTA PIETRO NICOLÒ BENAZZATO

**Non più EMORROIDI**  
**PILLOLE D'ORO**  
 DEL FARMACISTA GASPARINI  
 PADOVA, Via del Sale N. 561 presso Pedrocchi.  
 Queste Pillole giovano per tutti gli incomodi e malori, prodotti dalle EMORROIDI, fortificano lo stomaco, aiutano la digestione e preservano dalla Gotta.  
 Ogni scatola contiene pillole N. 30, costa L. 1 ed è munita di relativa istruzione. Si trovano vendibili nelle Primarie Farmacie del Regno.  
 23-21 CARLO GASPARINI

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO**  
 DI PADOVA  
 7 marzo  
 A mezzodi vero di Padova  
 Tempo med. di Padova ore 12 m. 11 s. 16,9  
 Tempo med. di Roma ore 12 m. 13 s. 43,0  
 Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

5 marzo	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 3 p.
Barom. a 0°-mill.	759,9	761,8	763,6
Termomet. centigr.	+1,5	+3,3	+1,0
Tens. del vap. acq.	4,12	3,60	3,52
Umidità relativa	80	61	72
Dir. e for. del vento	E 20	10	SO 1
Stato del cielo	nuv.	nuv.	ser

**INJECTION BROU**  
 FIDARSI DELLA CONTRAFFAZIONE  
 Ved. la memoria sulla falsificazione alla pag. 2 dell'opuscolo che è unito al flacone. 5-20

Da mezzodi del 5 al mezzodi del 6  
 Temperatura massima = + 3,4  
 minima = + 10,8  
**BULLETTINO COMMERCIALE**  
 Venezia, 5. - Rend. it. 76,95 76,90.  
 I 20 franchi 21,67 21,68.  
 Milano 5. - Rend. it. 77,25 77,27.  
 I 20 franchi 21,70 21,71.  
 Seta. Minor calma di ieri per l'acquisto di alcuni lotti di trame nostrane.  
 Pochi altri acquisti di greggie belle.  
 Lione, 5. - Seta. Listino stazionario; trame neglette; affari pochi nelle lavorate europee, con alcune trasazioni nelle asiatiche.

**NOTIZIE DI BORSA**

Firenze	5	6
Rendita italiana	74 65	74 90
Oro	21 68	21 68
Londra tre mesi	27 05	27 05
Francia	108 25	108 35
Prestito Nazionale	64 50	64 50
Obbl. regia tabacchi	841 50	850 -
Banca Nazionale	1938 fm.	1954 -
Azioni meridionali	363 liq.	371 -
Obbl. meridionali	224 -	224 -
Banca Toscana	1370 liq.	1370 liq.
Credito mobiliare	752 fm.	764 fm.
Banca generale	- liq.	-
Banca italo-german.	256 liq.	256 -
Rend. it. god. da 1 gennaio sosten	77 37	77 37
Vienna	4	5
Austriache ferrate	291 -	290 95
Banca Nazionale	9 89	9 05
Napoleoni d'oro	8 89	8 50
Cambio su Parigi	44 15	44 57
Cambio su Londra	111 30	111 05
Rendita austriaca arg.	75 85	75 94
" in carta	71 60	71 60
Mobiliare	218 25	218 40
Lombarde	132 -	131 29

**PUBLICATO IL 10° FASCICOLO**  
 DALLA  
 Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto  
 DELLA

# Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI  
 NARRATA DAL  
**CAY. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTI**  
 DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di  
 Ital. Lire **UNA** per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

**Presso i principali Librai**  
**Saccardo Prof. P. A.**  
**SOMMARIO**  
**di un Corso di Botanica**  
 Padova 1874, in 8. - it. L. **TRE**  
**Presso i principali Librai**

**Non più Medicine**  
**SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE**  
 la deliziosa Farina di Salute Du Barry  
**REVALENTA ARABICA**  
 RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,  
 IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,  
 MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO BILE  
 E SANGUE I PIU AMMALATI.  
**26 ANNI DI SUCCESSO - 75.000 CURE ANNUALI**

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiri, di crecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, erudesse, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestruai, di freschezza e di energia, essa è pure il migliore corroborante per fanciulli deboli e per persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.  
 Economizza 80 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.  
**75.000 guarigioni annuali**  
 Bra, 23 febbraio 1872.  
 Essendo da due anni che mia madre trovai ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.  
 GIORDANENGO CARLO.  
 Cura n. 65,184.  
 Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.  
 La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.  
 D. P. CASTELLI laureato in teologia, arciprete di Prunetto.  
 Cura n. 67,811.  
 Castiglione Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.  
 La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.  
 Dott. DOMENICO PALLOTTI.  
 Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.  
 Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.  
 Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo, Serravalle Scrivia.  
 Venezia, 29 aprile 1869.  
 Cura n. 67,218.  
 Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868  
 Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza, da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto. I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.  
 F. GAUDIN.  
**PREZZI:** La scatola di latta del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 ch. 4.50; 1 chil. 2 fr. 8; chil. e 1/2 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.  
 Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionata

**BISCOTTI DI REVALENTA**  
 Detti Biscotti si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia to quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte ecc.  
 Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausea e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l'uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcoliche, o dopo l'uso del tabacco da fumo.  
 Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carni, fortificando le persone le più indebolite.  
 In scatole di 1 libbra inglese L. 4.50  
 2 . . . . . 8.-

**LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE**  
 Parigi, 11 aprile 1866.  
 Signore - Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire, né dormire ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolato*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.  
 H. DI MONTLOUIS.  
 Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.  
 Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolato*.  
 FRANCESCO BRACONI, sindaco.  
 Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.  
 Signore - Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che soffre per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolato*.  
 VICENTE MOYANO.  
**PREZZI:** In Polvere: scatole per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50; per 48 r. 8 per 120 fr. 17.50. In Tavolette: per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze fr. 2.50; per 24 fr. 4.50 per 48 fr. 8.  
 Casa BARRY DU BARRY e COMP. 2, via Tommaso Grossi, MILANO.  
 Rivenditori in tutte le città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri  
 Rivenditori: a PADOVA G. B. Arrigoni farmacista, al Pozzo d'Orò; Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Lazzaro Pertile successore Lois, Farmacia al Ponte di San Lorenzo.  
 PORDENONE. Roviglio; farm. Varascini. - PORTOGRUARO. A. Malipieri, farm. - ROVIGO. A. Diego; G. Caffagnoli. - S. VITO AL TAGLIAMENTO. Pietro Quartara, farmacia. - TOLMEZZO. Giuseppe Chiussi farm. - TREVISO. Zanetti. - UDINE. A. Filippuzzi; Commessati. - VENEZIA. Ponci; Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Ancillo; Bellinato; A. Longega. - VERONA. Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Cesare Beggiato. - VICENZA. Luigi Maiolo; Valeri. - VITTORIO-CENEDA. L. Marchetti, farm. - BASSANO. Luigi Fabris di Baldassare. - LEGNANO. Valeri. - MANTOVA. F. Dalla Chiara farm. Reale. - ODERZO L. Cinotti; L. Dismutti.  
 10-29

press. e prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto.  
**F. LUSSANA**  
**Fisiologia dei Colori**  
 Vol. V.  
 con incisioni intercalate nel testo  
 Padova, prem. tp. Sacchetto, 1875